

Preghiere dei fedeli dall'11 novembre 2018 al 10 febbraio 2019

Domenica 11 novembre 2018

Signore Gesù tu ci metti in guardia da un comportamento falso e superficiale; fa che non cediamo alla tentazione di vivere gli atteggiamenti che tu condanni apertamente, ma ricerchiamo soprattutto la fedeltà del Vangelo; noi ti preghiamo.

Ascoltaci Signore

Signore Gesù tu che prometti la condanna a chi sfrutta i poveri e pretende di apparire buono davanti a Dio; fa che nessun uomo e nessuna nazione compia il male nel tuo nome, o sfrutti la fede delle persone per opprimerle e impoverirle della loro dignità; noi ti preghiamo.

Ascoltaci Signore

Signore Gesù, tu che guardi al cuore di ogni uomo e riconosci la generosità del povero; fa che lo Spirito ci insegni a valutare le persone non seguendo il criterio dell'avere e dell'apparire, ma la ricerca di una fede sincera e di una carità generosa; noi ti preghiamo.

Ascoltaci Signore

Signore Gesù tu che insegni a nutrire fiducia nella provvidenza del Padre; donaci di condividere anche il pane quotidiano per continuare nella settimana il gesto di amore che stiamo vivendo nell'Eucaristia domenicale; noi ti preghiamo.

Ascoltaci Signore

Domenica 18 novembre 2018

Domenica 18 novembre

Fratelli e sorelle, Gesù ci ricorda ancora una volta che la vera vita è rivolta verso Dio. Rivolgamoci a lui con fiducia, per ottenere forza e sostegno per il nostro cammino terreno.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

1. Per i sacerdoti, le suore, i laici, perché ognuno, secondo il proprio carisma, sia costruttore del regno di Dio nella vita di ogni giorno, pronti ,nell'arresa della tua venuta, preghiamo.
2. Per i capi dei popoli, perché riconoscano la fragilità del loro potere, e usino la loro autorità per realizzare la giustizia, cercando di aiutare concretamente i deboli e i disagiati, preghiamo.
3. Per coloro che sono nell'angoscia o in ristrettezze economiche: trovino nei cristiani conforto e sostegno per risolvere le proprie necessità, preghiamo.
4. Per la nostra assemblea cristiana, perché rinnovi attorno al banchetto eucaristico la speranza che la anima e sia capace di annunciarla al mondo, preghiamo.

Signore, noi non sappiamo né il giorno né l'ora del tuo ritorno. Mantienici vigilanti nella carità e nella speranza, e preparaci ad accogliere te, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Domenica 25 novembre 2018 Cristo Re dell'Universo

Cristo re dell'universo e il Signore della Chiesa innalziamo la Te a nostra preghiera perché il Regno di Dio, che è già in mezzo a noi come Tu hai annunciato, trasformi tutta l'umanità, rendendola pacifica, solidale, misericordiosa soprattutto verso i deboli e coloro che vivono ai margini della vita.

Preghiamo insieme e diciamo: Signore, re dell'universo, ascoltaci.

1. Per la Chiesa santa che sia nel mondo profezia del tuo Regno testimoniando in maniera eroica l'accoglienza verso i poveri e gli emarginati senza stancarsi mai di annunciare che la pace è possibile e la guerra è sempre un'avventura senza ritorno, preghiamo.

2. Per coloro che ci governano: perché non si credano dei dominatori alla ricerca soprattutto del potere ma si ricordino quello che Tu hai insegnato: “chi vuole essere grande deve imparare a servire e chi vuole essere il primo deve farsi servo di tutti”, preghiamo. ⁴

3. Per la nostra comunità civile perché sappia crescere nella convivialità e nella fratellanza e i cristiani siano sempre annunziatori di speranza senza farsi mai complici della violenza e di odio, preghiamo.

4. Per i fratelli e le sorelle che si sono addormentati nel Signore vivano della gloria di Dio e ci accompagnino nel nostro pellegrinaggio terreno, preghiamo.

5. Per la nostra assemblea cristiana: Dio sia sempre il nostro sostegno e ci aiuti a metterci a sua disposizione per trasformare noi stessi e il mondo in cui viviamo, preghiamo.

O Padre, donaci la certezza che ogni umana fatica è un germe che si apre alla realtà beatificante del tuo Regno e aiutaci a imitare, nella nostra vita, il modo di vivere e pensare di Gesù, nostro fratello e salvatore che vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

Domenica 2 dicembre 2018

C- Fratelli e sorelle,

Il Signore ci invita a non avere paura dei cambiamenti e dei sconvolgimenti che avvengono nel mondo e anche nella nostra società ma anzi di sollevare la testa, perché possiamo discernere in essi i segni dei cieli nuovi e delle terre nuove promossi dallo Spirito e possiamo farci voce di tutta la creazione che attende con impazienza la venuta del Signore.

Preghiamo insieme dicendo: vieni Signore Gesù.

1. Per la santa Chiesa perché ,con profondo spirito di comunione sappia farsi, con umiltà e condivisione, memoria vivente dell'amore di Cristo, guidando gli uomini del nostro tempo, credenti e non credenti, verso il Signore che viene a realizzare il suo Regno, preghiamo.

2. Per i cristiani, laici, sacerdoti, religiosi, consacrati perché praticando in modo esemplare la misericordia e la solidarietà soprattutto verso i più poveri ed emarginati, testimonino in concreto che il Regno è già tra noi, preghiamo.
3. Per gli oppressi, i perseguitati, per coloro che non hanno più patria, perché trovino nei credenti dei difensori della dignità e della libertà dell'uomo, e quindi sostenitori del dovere dell'accoglienza contro i seminatori di paura, di odio, di divisione, preghiamo.
4. Per i responsabili dei popoli e delle nazioni perché superino le tentazioni dell'arroccamento dietro barriere protettive economiche, sociali e politiche e rilancino invece la cooperazione a livello internazionale, preghiamo.
5. Per la nostra comunità parrocchiale che ogni domenica si raccoglie attorno all'altare del Signore, sappia scoprire ogni volta la novità dell'incontro personale con il Cristo che ci invita anche questa settimana ad unirci a lui nella costruzione del Regno, preghiamo.

O Dio, nostro Padre e redentore, che hai cura di tutti i tuoi figli, esaudisci le nostre preghiere, concedi che il corso degli eventi nel mondo sia guidato nella pace, secondo la tua volontà, e che la Chiesa conosca la gioia di servirti con serenità e vigilanza. Per Cristo nostro Signore.

Domenica 9 dicembre 2018

Celebrante. L'Avvento è il periodo liturgico in cui la Chiesa ci invita ad attendere la venuta del Signore. La nostra deve essere un'attesa operosa come ci indica Giovanni il Battista: dobbiamo raddrizzare i sentieri del mondo e della nostra anima per essere pronti ad accogliere il Figlio di Dio.

Preghiamo insieme e diciamo: Padre converti il nostro cuore.

1. Per la Chiesa, perché in questo tempo di Avvento manifesti la gloria del Signore, difenda la dignità di ogni uomo e sia profezia di nuovi cieli e terra nuova, dove avranno stabile dimora la giustizia e la pace. Preghiamo:

2. Perché i popoli che si dicono cristiani non abbiano nei confronti dei popoli travagliati dalla miseria, dalle malattie e dalle guerre un atteggiamento di chiusura egoistica ma sappiano manifestare nella politica nazionale ed internazionale l'accoglienza e la fraternità cristiana. Preghiamo.

2. Perché la nostra scelta di essere Cristiani non rimanga un desiderio astratto ma si concretizzi nelle nostre azioni di ogni giorno, a cominciare dai gesti di solidarietà soprattutto nei confronti dei più bisognosi e degli emarginati. Preghiamo:

3. Perché le famiglie, soprattutto in questo tempo di Avvento, coltivino il dialogo e la fraternità al loro interno e nei confronti dei vicini aiutando così la crescita della comunità cittadina in un clima di rispetto, di comunione, di accoglienza. Preghiamo:

4. Per la nostra comunità parrocchiale, perché nell'ascolto della Parola e nella partecipazione all'Eucaristia, attinga forza e sostegno per testimoniare nella vita quotidiana la nostra conversione. Preghiamo:

Celebrante. O Dio, nostro Padre, rendici docili alla voce del tuo Spirito, perché riconosciamo il Redentore che viene e ci rallegriamo della salvezza che opera in noi. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - Amen

Domenica 16 dicembre 2018

Signore viviamo in un mondo dove sembra prevalere la tristezza, la disperazione, l'angoscia, l'ansia per il domani e spesso tutto questo ci porta a rinchiuderci nel nostro piccolo mondo vedendo negli altri nemici da cui difenderci. Tutto ciò testimonia che la nostra fede è fragile. Aiutaci, Signore, a rinnovare e rinforzare la nostra speranza e preghiamo: Vieni Signore Gesù e rinnovaci con il tuo amore.

1. Perché la Chiesa non si lasci scoraggiare dalle difficoltà, dalle contrarietà, dalla crisi della partecipazione, dagli abbandoni, dalle persecuzioni e non cerchi il sostegno nella forza delle istituzioni e delle leggi ma si abbandoni con fiducia alla potenza e la fedeltà di Dio. Preghiamo.
2. Per i responsabili delle istituzioni civili, perché operino sempre per il bene comune e non si lascino tentare dal tornaconto personale o di partito. Preghiamo.
3. Per le famiglie, perché diventino vere chiese domestiche testimoniando nella società la gioia che emana da un autentico amore coniugale e filiale. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale, perché scopra e viva la speranza che promana dalla Parola e dall'Eucarestia e sappia tradurla in azioni concrete, soprattutto in queste festività natalizie, verso chi è oppresso dalla sofferenza e tentato dalla disperazione perché trovi in noi la sollecitudine capace di restituire speranza. . Preghiamo.

5. Signore, custodisci i nostri pensieri e i nostri cuori nella tua pace. Rendici tenaci costruttori di percorsi di riconciliazione per chi incontriamo sul nostro cammino. Preghiamo.

Signore ascolta la nostra preghiera. Fa' che ci disponiamo ad accogliere nella letizia e con fede sincera il Tuo Figlio che viene a salvare tutti gli uomini. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Natale 25 dicembre

Di fronte al bambino Gesù che nasce nei nostri cuori, rivolgiamoci al Signore del mondo e della vita, per ringraziarlo del dono del suo Figlio e per affidargli, ancora una volta, le nostre attese, le nostre speranze.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci Signore.

1. Signore Gesù, Figlio di Dio, il tuo Natale è vita e gioia. Grazie per esserti fatto uomo, grazie per condividere la nostra vita. Dacci la grazia di saperti annunciare al mondo nel segno della tenerezza, dell'amicizia, dell'umiltà. Preghiamo.
2. Rischiara, o Signore, le tenebre del mondo, che si chiamano anche violenza, ingiustizia, egoismo, con la luce del tuo figlio Gesù che oggi nasce in mezzo a noi. Preghiamo.
3. Fa', o Signore, che questo tempo di grazia non sia inquinato dal consumismo, dalla superficialità, ma sia occasione per un vero incontro con Gesù. Preghiamo.
4. Signore, fa' che l'Incarnazione di Cristo, vita nuova per il mondo, sia sollievo per tutti coloro che soffrono nel corpo e nello spirito. Preghiamo.
5. Fa, o Signore, che anche noi possiamo compiere opere buone e scrivere così un pezzetto di quella storia che realizzerà il tuo regno d'amore. Preghiamo.

Ascolta le nostre preghiere, o Padre, anche se siamo piccoli, infedeli, incapaci di corrispondere alla tua bontà. Tu che hai voluto che tuo figlio nascesse in una povera capanna, accogli anche la nostra povertà e riempi con il tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

1 gennaio 2019

Oggi la Chiesa ricorda Maria madre di Dio ma dedica anche questa giornata alla pace infatti Maria è Regina della pace come il suo figlio è il Dio della pace. E noi siamo chiamati a vivere questa pace nei nostri cuori, nei rapporti con gli altri, nella vita sociale e fra i popoli. Per questo preghiamo dicendo:

Dio della pace, venga il tuo regno!

1. Venga la pace, Signore, nelle Chiese: la fede dei piccoli sia rispettata, i doni dello Spirito siano accolti, il servizio dei sacerdoti sia pieno di cordialità, preghiamo.
2. Venga la pace, Signore, nella nostra società: tutti abbiano il necessario per vivere, i deboli e gli emarginati siano accolti, a tutti i malati e anziani sia data un'umana assistenza, preghiamo.
3. Venga la pace, Signore, nelle nostre famiglie: i giovani e gli adulti non si sottraggano al dialogo, e trovino le parole giuste per comprendersi e rispettarsi nella diversità, preghiamo.
4. Venga la pace, Signore, dove sembra così lontana: nei paesi martoriati dalla guerra, là dove la legge è quella della violenza e del terrore, preghiamo.
5. Venga la pace, Signore, nei luoghi di lavoro e di studio: gli uomini si offrano aiuto reciproco, nel rispetto dei diritti e della diversità dei ruoli, preghiamo.

O Signore, che in Maria hai mostrato che il tuo amore supera ogni nostro sogno e speranza, donaci la forza di non arrenderci mai di fronte alle ingiustizie e ai dolori del mondo, per impegnarci giorno per giorno a costruire nel mondo la tua pace. Per Cristo nostro Signore.

Domenica 6 gennaio 2019

Oggi è la festa della rivelazione di Gesù al mondo, e nel Salvatore venerato dai Magi sono benedetti tutti i popoli della terra. Chiediamo al Padre che la stella del Natale porti la verità e la fede a ogni uomo.

Preghiamo insieme e diciamo: *Illumina, Padre, tutti i popoli della terra.*

1. Preghiamo per il Papa, i vescovi e gli altri pastori del popolo di Dio. Scelti da Lui come guide, hanno la missione delicata e difficile di indicare a noi tutti il mistero del Verbo fatto uomo.

Perché le loro parole trovino ascolto, e il Bambino Gesù tra le braccia della sua Vergine Madre sia riconosciuto e accolto come immagine della gloria del Padre e splendore della sua sapienza, *preghiamo*.

2. Per gli studiosi del cielo e i ricercatori che indagano i segreti della natura. A loro è data, forse più che a ogni altro, la possibilità di intuire e riconoscere nel creato i segni misteriosi della presenza di Dio.
Perché sull'esempio dei Magi anch'essi si aprano al dono della verità tutta intera, e sappiano indicarla all'umanità, *preghiamo*.
3. Per i bambini e i ragazzi che in questi giorni ricevono i regali della "Befana".
Questi doni siano per loro un invito a coltivare nel cuore la gratitudine in modo che sappiano essere a loro volta generosi verso i loro coetanei più sfortunati, che nel mondo devono misurarsi ogni giorno con la miseria e la fame, *preghiamo*.
4. Per i non credenti e gli indifferenti: la stella del Signore Gesù è brillata nelle tenebre, ma tanti sono ancora immersi in queste tenebre e non sanno riconoscerla.
Perché l'inquietudine del cuore insoddisfatto spinga ogni uomo a cercare ancora, riflettendo e meditando la testimonianza del Signore, *preghiamo*.
5. Per la nostra comunità parrocchiale, qui riunita per la festa dell'Epifania. Come figli della luce, siamo chiamati a condividere i doni di Dio nella carità.
Perché in questi giorni sappiamo offrire i nostri doni al Signore, scoperto nella persona dei poveri e dei sofferenti che lo rappresentano, *preghiamo*.

Conclusione

O Padre, tu hai manifestato il tuo amore per noi nella fragilità indifesa di un Bambino inerme, nato povero tra i poveri in una grotta. Fa' che sull'esempio dei Magi sappiamo cercarti come sommo bene, e amarti al di sopra di ogni nostro egoismo e tornaconto. *Per Cristo nostro Signore*

R/. Amen

Domenica 13 gennaio

Celebrante

Rigenerati dalle acque del Battesimo, siamo diventati figli di Dio. Consapevoli di questa dignità e responsabilità, nella Preghiera dei fedeli presentiamo al Padre i problemi e le necessità del mondo.

Lettore

Preghiamo insieme e diciamo: *Rinnovaci, Signore, con la forza del tuo Spirito.*

1. Preghiamo per la santa Chiesa di Dio. Il battesimo è come un germe di santità seminato nel cuore dei credenti, destinato a crescere e portare frutto.
Perché ogni cristiano senta la fierezza della sua condizione di battezzato, di figlio di Dio, fratello in Cristo e membro della Chiesa, *preghiamo*.
2. Per i bambini e gli adulti che in questi giorni entrano col Battesimo a far parte della Chiesa. Il rito a volte si riduce solo a un pretesto per fare festa.

Perché sia invece considerato dai genitori e dai padrini come l'inizio di un importante cammino di fede, da sostenere tutti insieme con generosità e con un limpido esempio, preghiamo.

3. Per i laici cristiani impegnati nel sociale e nel politico. Loro compito è rinnovare la società in fedele attuazione dei principi del Vangelo.

Perché dirigenti, amministratori, medici, ricercatori, educatori, catechisti, giovani del volontariato, trovino nel loro battesimo le motivazioni per una coraggiosa coerenza cristiana, preghiamo.

4. Per i battezzati che hanno abbandonato la Chiesa. Nel gioco delle libertà umane tante volte il cuore compie scelte sbagliate, lontano da Dio.

Perché il germe della fede seminato in loro nel battesimo possa riaffiorare e ricondurli all'amore incondizionato di Cristo, preghiamo.

5. Per la nostra comunità parrocchiale. Siamo chiesa, gruppo di battezzati nel Signore, impegnati a prenderci cura gli uni degli altri con generosità.

Perché il sentirci tutti accomunati dal rito che ci ha resi figli di Dio ci suggerisca sempre comportamenti fondati sulla fede, la speranza e l'amore, preghiamo.

Celebrante

Padre misericordioso, il Cristo tuo Figlio nel battesimo del Giordano ha preso su di sé i nostri peccati. Donaci la forza della tua grazia, perché sappiamo vivere nella tua amicizia, impegnati nella ricerca solidale di ciò che è bene. *Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore.*

Amen

Domenica 20 gennaio

Celebrante.

Il vino nella Bibbia è il segno della gioia e il fatto che ad un matrimonio manchi il vino vuol dire che manca la gioia. E che cos'è un matrimonio senza gioia? Ecco, il miracolo di Cana ci ricorda che il Signore vuole le nostre famiglie nella gioia come, più in generale, ci chiede di essere, come cristiani, portatori di gioia nella famiglia, nel lavoro, nella vita civile, nella politica.

Letto. Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Padre, fai di noi portatori di gioia.

Preghiamo per la Chiesa, perché si ricordi che il Regno di Dio che è chiamata ad annunciare è innanzitutto un regno di gioia che deve essere vissuto nell'amicizia, nella convivialità, nella capacità di superare i problemi e le divisioni., *preghiamo.*

R/. Padre, fai di noi portatori di gioia.

Preghiamo per le famiglie cristiane perché sappiano alimentare al loro interno la gioia e sappiano irradiarla nella comunità, nella città, nella società. Non siano mai una comunità chiusa ma coltivino l'attesa del Signore che viene a condividere la nostra

vita con i fratelli più bisognosi. preghiamo.

R/. Padre, fai di noi portatori di gioia.

Preghiamo per chi nella vita ha sbagliato e si è macchiato di gravi colpe. Che non senta mai su di se la condanna senza appello e senza misericordia. Non si dica di lui che “deve marcire in prigione”. Ma qualunque sia la sua colpa trovi in chi lo circonda comprensione e solidarietà perché possa tornare a scoprire la gioia nel rapporto con gli altri. preghiamo.

R/. Padre, fai di noi portatori di gioia.

Preghiamo per gli uomini di governo perché sappiano vedere nel popolo che li ascolta non terreno di propaganda per aumentare i consensi ma persone che cercano ragioni di vita e di speranza. preghiamo.

R/.

Per le famiglie della nostra comunità parrocchiale perché alimenti a cominciare dalla partecipazione all'eucarestia la capacità di vivere la gioia che non è fuga da se stessi e dalle proprie responsabilità ma capacità piena di vivere con gli altri e per gli altri preghiamo.

R/.

Conclusione

O Padre, nel tuo figlio Gesù tu ci hai rivelato i valori profondi della vita, concedici di essere sempre oggetto del tuo amore, e di costruire con gioia la tua comunità sulla terra, come la grande famiglia dei figli di Dio.

Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen

Domenica 27 gennaio

Gesù entra nella nostra Assemblea riunita per la Messa della domenica, legge il brano di Isaia che anche noi abbiamo letto e che possiamo ricordare:

“Lo Spirito del Signore è sopra di me, per questo mi ha unto e mi ha inviato per annunciare la buona notizia ai poveri, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista, per rimandare in libertà gli oppressi, per proclamare l'anno di grazia del Signore (Is 61,1-2a)”.

Poi si siede e commenta “Oggi si è realizzata questa scrittura”.

Oggi in questo 2019, oggi in questo mondo, in questa Italia, in questa Lipari.

Fa Signore che noi comprendiamo che cosa vuoi da noi e per questo preghiamo insieme: **Illuminaci Signore col tuo Spirito.**

1. Oggi è venuto ad annunciare la buona notizia ai poveri. E qual è questa buona notizia? Che sarà approvata una legge che abolirà la povertà, che improvvisamente esploderà l'abbondanza, che pioverà dal cielo ogni bene?

Oppure che noi abbiamo oggi la possibilità attraverso la condivisione di quello che abbiamo, come ci ha insegnato nella parabola della moltiplicazione dei pani e dei pesci, di sconfiggere le sperequazioni, il sottosviluppo, la povertà. Per questo ti preghiamo. **Illuminaci Signore col tuo Spirito.**

2. Oggi è venuto a proclamare ai prigionieri la liberazione. Quale liberazione? Quella dalla fatica, dal dolore, dalle malattie? O piuttosto la liberazione che si conquista con la ricerca della verità, creando relazioni fraterne e pacifiche, coltivando l'accoglienza e la solidarietà. Per questo ti preghiamo. **Illuminaci Signore col tuo Spirito.**
3. Oggi è venuto a ridare la vista ai ciechi. E quale vista? Quella che abbiamo perso per un incidente, una malattia, o perché siamo così dalla nascita come l'ha ridata a tanti che lo pregavano in Galilea? O piuttosto a sconfiggere la cecità del nostro cuore di pietra che ci consente di vedere solo il nostro interesse, il nostro tornaconto, il nostro egoismo? Per questo ti preghiamo. **Illuminaci Signore col tuo Spirito.**
4. Oggi è venuto a rimandare in libertà gli oppressi. Oppressi da che? Dal troppo lavoro, dai debiti, dai problemi di famiglia, da scelte sbagliate, da ogni forma di male? Forse, Signore. Ma proprio per questo ti preghiamo: **Illuminaci Signore con il tuo Spirito.**

Fratelli, oggi è per ciascuno di noi sempre l'ora per ascoltare la voce di Dio. Oggi si ascolta e si obbedisce alla Parola o la si rigetta; oggi si decide il giudizio per la vita o per la morte delle nostre vicende.

Oggi, anche dopo un passato di peccato: “*Oggi ricomincio*”, perché la vita cristiana è andare “di inizio in inizio – come insegnava San Gregorio di Nissa - attraverso inizi che non hanno mai fine”.

Gesù è il profeta ultimo e definitivo venuto per annunciare l'anno di grazia del Signore, il tempo della misericordia, dell'amore gratuito di Dio.

Domenica 3 febbraio

Il Vangelo di questa domenica è il seguito del Vangelo della scorsa domenica. Gesù ha letto il testo di Isaia che annuncia l'anno di grazia ed ha commentato che oggi queste parole del profeta si sono realizzate. Ma dopo un consenso iniziale si ha una svolta nell'assemblea. Visto i miracoli e le guarigioni compiute a Cafarnaon la gente di Nazareth si aspetta molto di più perché Nazareth è la sua città. Ma Gesù li delude: non c'è un'offerta privilegiata per il popolo eletto, c'è un'offerta rivolta a tutti, credenti, non credenti, pagani.

Memori di questo insegnamento preghiamo insieme: **Signore, fa che riconosciamo il tuo insegnamento.**

Signore , il mondo che abbiamo dinnanzi è un mondo rimescolato senza confini precisi, non c'è più un mondo cattolico ben delimitato con le sue organizzazioni a protezioni dei credenti, non c'è più un percorso sicuro fatto di pie pratiche per guadagnarsi il Paradiso, siamo in campo aperto. Preghiamo, **Signore fa che riconosciamo il tuo insegnamento.**

Signore, anche le famiglie sono in gioco ed è difficile dire quali sono oggi i veri valori di una famiglia cristiana, quando una famiglia è veramente unita ed è scuola di vita per i propri figli. Preghiamo, **Signore fa che riconosciamo il tuo insegnamento.**

Signore, la politica oggi è sempre più competizione e scontro spesso violento col rischio che siano i più deboli a soccombere. E il debole non è solo il povero e l'emarginato ma anche chi si lascia trascinare da quelli che gridano più forte e promettono l'impossibile. Preghiamo, **Signore fa che riconosciamo il tuo insegnamento.**

Anche nella Chiesa, Signore, e forse soprattutto in essa, c'è il rischio di fare lo stesso errore dei concittadini di Gesù e cioè di sentirsi popolo privilegiato che ha diritto speciali privilegi nei confronti di chi frequenta poco, di chi non viene mai in chiesa, di chi non è assiduo ai sacramenti. Preghiamo, **Signore fa che riconosciamo il tuo insegnamento.**

Signore Gesù, tu che passi in mezzo alla tua chiesa perché vai oltre la chiesa; come Elia, come Eliseo, perché vai tra i pagani che Dio ama, tieni sempre vigile la nostra coscienza cristiana, perché anche per mezzo nostro la tua Chiesa sia nel mondo un popolo di Profeti a te fedele.

Per Cristo, nostro Signore.

Amen

Domenica 10 febbraio

Come sulle rive del lago di Tiberiade Gesù cammina per le nostre strade e si ferma a parlare con le persone che incontra anche se quasi sempre noi non ce ne rendiamo conto. Ci chiede innanzitutto di avere fiducia in lui e può darsi che ci inviti a seguirlo "Giuseppe, Michele, Gaetano, Maria, Francesco lascia quello che stai facendo e seguimi. Seguimi per annunciare la liberazione ai prigionieri, per ridare la vista ai ciechi, per redimere gli oppressi, per proclamare ai poveri la buona notizia del Vangelo". Signore apri i nostri occhi, le nostre orecchie perché possiamo accogliere il tuo invito e preghiamo insieme : **Signore insegnaci a seguirti.**

Signore, di fronte ad un atto di ingiustizia che si manifesta dinnanzi ai nostri occhi per le strade delle nostre città fa che non volgiamo gli occhi altrove ma preghiamo insieme: **Signore insegnaci a seguirti.**

Signore, dinnanzi ad un'ordinanza palesemente ingiusta che discrimina i più deboli per il colore della pelle o per la loro fede fa che non alziamo le spalle dicendo "non ci riguarda", ma preghiamo insieme: **Signore insegnaci a seguirti.**

Signore, quando in nostra presenza sentiamo dire male di qualcuno che invece sappiamo innocente e rischiamo di unirci al coro degli accusatori perché non abbiamo il coraggio di intervenire, ti preghiamo : **Signore insegnaci a seguirti.**

Signore, quando nel lavoro si verifica una situazione che potrebbe favorirmi ingiustamente danneggiando un compagno, ti preghiamo: **Signore insegnaci a seguirti.**

Per noi qui presenti, perché sappiamo interrogarci davanti a Dio e ai fratelli sui nostri limiti e le nostre contraddizioni, per fare della comunità eucaristica una vera famiglia, preghiamo: **Signore insegnaci a seguirti.**

Concedi, a noi il dono della tua sapienza, o Padre, e fa' che la tua Chiesa diventi segno concreto dell'umanità nuova, fondata nella libertà e nella comunione fraterna. Per Cristo nostro Signore.